

DCO GME 02/17
Proposta di modifica dell'espressione
del volume minimo di gas sottostante
i contratti quotati sul
Mercato del gas naturale

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 21 novembre 2017

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni al documento di consultazione 02/2017 (di seguito DCO) con cui il Gestore dei Mercati Energetici (GME) ha posto in consultazione i propri orientamenti circa la proposta di modifica dell'espressione del volume minimo di gas sottostante i contratti quotati sul Mercato del gas naturale (MGAS).

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas condivide l'opportunità di uniformare la *contract size* dei prodotti attualmente quotati su MGAS a quella adottata sui principali mercati europei, al fine di favorire la confrontabilità dei prodotti quotati sul MGAS con i contratti negoziati sugli altri mercati, tra cui *Trayport*, nonché per facilitare le strategie di offerta degli operatori, in particolare di coloro che si renderanno disponibili a svolgere il servizio di *market making*, su base volontaria, in ottica di promuovere la liquidità del mercato.

In linea di principio, pertanto, si condividono le proposte di modifica del volume minimo di gas sottostante i contratti quotati sul MGAS e che tale modifica riguardi i mercati del MGAS, secondo quanto illustrato nel DCO. Inoltre, tale proposta appare coerente con quanto già in vigore dallo scorso 1 novembre 2017 con l'applicazione dei nuovi RTS per il reporting ai fini EMIR, che prevedono che per campo "*Quantity Unit*" dei prodotti *commodity* Gas/Power sia utilizzata l'unità di misura espressa in MW. Allo stesso tempo vorremmo far notare che la scelta del livello di approssimazione decimale non è compatibile con altri *market portals* (e.g. PEGAS, ICE) e questo potrebbe rappresentare un ostacolo non necessario e un limite alla standardizzazione.

Ciò pur tenuto conto dell'opportunità che l'attività di *market making* nella fase iniziale sia limitata esclusivamente al MGP-GAS con riferimento alla negoziazione del contratto giornaliero relativo al giorno gas G+1. L'eventuale estensione dell'attività di *market making* anche ad altre tipologie di contratti e di mercati potrebbe essere valutata solo a valle del raggiungimento di risultati positivi su tale prodotto.

Con l'occasione si sottolinea nuovamente l'opportunità che la pubblicazione del quadro completo di riferimento per l'attività di *market making* avvenga con tempi congrui, almeno con 3 mesi di anticipo rispetto alla data prevista per l'avvio dell'attività di *market making*, per consentire agli operatori una valutazione complessiva circa l'opportunità o meno di svolgere tale servizio. Ad esempio, laddove fosse previsto l'avvio del *market making* nel mese "M", la procedura di selezione dovrebbe svolgersi entro la fine del mese "M-2", mentre la pubblicazione del quadro completo di riferimento dovrebbe avvenire nel mese "M-3". Tale indicazione temporale dovrà inoltre tener conto degli eventuali periodi di ferie e chiusura uffici legati alle ordinarie vacanze estive/invernali.

Il quadro completo di riferimento comprende le Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF), il testo dell'apposito accordo con il GME (il "Contratto"), le ulteriori condizioni che dovranno essere soddisfatte dagli operatori interessati e necessarie per presentare la richiesta di svolgere tale attività, nonché ogni altra disposizione afferente, oltre alla già citata procedura di selezione degli operatori che svolgeranno il servizio di *market making*.

Si ribadisce infine l'urgenza di implementazione da parte del GME:

1. dell'integrazione dei *book* di negoziazione in continua dei prodotti quotati su MGAS su piattaforme e portali dedicati al *trading di commodities*, adottando la tecnologia *Trayport* anche al fine di incentivare il funzionamento dell'attività di *market making*;
2. della disciplina del nuovo meccanismo di gestione integrata delle garanzie prospettato nei precedenti DCO 05-14 e DCO 02-16 (cd. "*Gestione integrata delle garanzie*") da attivarsi nell'ambito dei mercati energetici (ME e MGAS) e della Piattaforma dei conti energia a termine (PCE), che permetterebbe di favorire il contenimento dei costi sostenuti dagli operatori per la prestazione di garanzie finanziarie a copertura delle transazioni eseguite presso i suddetti Mercati, nonché di agevolare la connessa operatività attraverso un processo di semplificazione e snellimento procedurale. A tal proposito, si riterrebbe necessario disporre in tempi rapidi dei testi relativi alle garanzie da presentare.